

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

Deliberazione 23 luglio 2025, n. 187

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO
D'INTESA TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
E LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
PIEMONTE PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA
DELLA SICUREZZA ANCHE IN OCCASIONE DI EVENTI E
MANIFESTAZIONI. (SS/MP)**

Documento allegato



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 187/2025 - Cl. 1.7.4

Oggetto APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE E LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANCHE IN OCCASIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI. (SS/MP)

Seduta n. 31

L'anno 2025, il giorno 23 luglio alle ore 13.50 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO, CERA.

Non sono presenti:

A relazione del Presidente NICCO

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE E LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANCHE IN OCCASIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI. (SS/MP)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, recante “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico”, in forza della quale il Consiglio regionale del Piemonte organizza direttamente o partecipa ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali realizzate da soggetti terzi mediante la concessione, attraverso avvisi pubblici, di patrocini onerosi, organizzazione partecipate e dirette;

considerato che garantire la sicurezza e, in particolare, la prevenzione degli incendi in occasione degli eventi e delle manifestazioni sopramenzionate, a tutela dei partecipanti e degli organizzatori, è una tematica di rilevante e attuale importanza per il Consiglio regionale, sia all'interno degli eventi direttamente partecipati dall'amministrazione sia, più in generale, rispetto all'insieme delle iniziative organizzate sul territorio regionale dai diversi enti pubblici o privati, quali ad esempio fondazioni, associazioni, consorzi, comitati privati;

considerato altresì che il tema della sicurezza riveste un ruolo fondamentale non solo per gli eventi e le manifestazioni, ma anche con riferimento a tutti gli ambiti della vita, dalla sicurezza sul lavoro a quella domestica e che, con il “Piano Regionale di Prevenzione della Regione Piemonte 2020-2025”, l'ente si è dotato di uno strumento di programmazione regionale che descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute prioritari, tra i quali quello relativo alla “sicurezza negli ambienti di vita” per il quale sono previste attività di formazione e informazione sulla sicurezza domestica e in particolare per la prevenzione incendi;

richiamato l'art. 1 del Decreto-Legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 48/2017, che definisce la sicurezza integrata come “l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali”;

preso atto che la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte, articolazione territoriale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il perseguimento dei suoi scopi, in base al Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n.139 recante il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ha facoltà di:

- collaborare con gli Organi Pubblici, Enti, Aziende e Associazioni che ne condividono gli scopi;

- promuovere la formazione nelle materie della prevenzione incendi e del soccorso pubblico, nonché la diffusione della cultura sulla sicurezza antincendio, anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni.

considerato che in occasione di incontri istituzionali è emersa la disponibilità da parte della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte a collaborare con il Consiglio regionale al fine di sensibilizzare e promuovere i valori della sicurezza e della prevenzione incendi presso la popolazione piemontese, nonché per porre in essere attività formative ed informative in tema di sicurezza, con particolare riguardo allo svolgimento di eventi e manifestazioni, compresi quelli patrocinati e partecipati dal Consiglio regionale;

ritenuto di accogliere la disponibilità manifestata e di attivare, conseguentemente, una collaborazione strutturata finalizzata a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza nell'ambito degli eventi e delle manifestazioni che si svolgono sul territorio regionale;

ritenuto, pertanto, di stipulare uno Schema di Protocollo d'intesa, con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte, quale strumento privilegiato di collaborazione ed assunzione di impegni reciproci in ossequio alle finalità sopra esplicitate;

visto il Decreto Legislativo n. 139/2006, all'art. 26 bis, comma 1, stabilisce che "le politiche di formazione riguardano le materie di cui all'articolo 1 e comprendono la diffusione della cultura sulla sicurezza nelle medesime materie. Lo svolgimento delle attività formative, promosso anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche e universitarie, anche internazionali, e la comunità scientifica, avviene attraverso il Corpo nazionale";

visti, in particolare, l'art. 2 per quanto concerne gli impegni assunti dal Consiglio regionale, l'art. 5 per quanto concerne gli oneri e l'art. 6 relativo alla durata;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

D E L I B E R A

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la stipulazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra il Consiglio regionale del Piemonte e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte, con sede in Strada del Barocchio 71/73, 10095 Grugliasco (TO), C.F. 95618540017;

2) di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, **allegato** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di definire la durata del Protocollo dalla data di sottoscrizione e fino al 31 maggio 2029;

4) di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale o ad un suo delegato di sottoscrivere l'**allegato** Schema di Protocollo;

5) di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e predisporre gli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti per l'attuazione dell'allegato Protocollo.

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CONSIGLIO REGIONALE
DEL PIEMONTE E LA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL PIEMONTE PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA
SICUREZZA ANCHE IN OCCASIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI**

Tra:

il Consiglio regionale del Piemonte, COD. FISC. n. 97603810017, con sede in via Alfieri 15, 10121, Torino, rappresentato dal Presidente del Consiglio regionale del Piemonte *protempore* – Davide Nicco, d'ora innanzi denominato “Consiglio regionale”

e

la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte – P.IVA e COD. FISC. 95618540017, con sede in Strada del Barocchio 71/73, 10095 Grugliasco (TO), rappresentato dall' Ing. Alessandro Paola, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Direttore regionale, d'ora innanzi denominata “Direzione regionale dei Vigili del Fuoco”

PREMESSO CHE

- l'art. 1 del Decreto-Legge n. 14/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 48/2017, definisce la sicurezza integrata come *“l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali”*;

- tra i programmi predefiniti dal Piano Regionale di Prevenzione della Regione Piemonte 2020-2025, strumento di programmazione regionale che descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute prioritari, vi è quello relativo alla “sicurezza negli ambienti di vita” per il quale sono previste attività di formazione e informazione sulla sicurezza domestica (in particolare per la prevenzione incendi);

- il Consiglio regionale, in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n.6, recante “*Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico*”, organizza direttamente o partecipa ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali organizzate da soggetti terzi mediante la concessione, attraverso avvisi pubblici, di patrocini onerosi, organizzazione partecipate e dirette;

- il Consiglio regionale, pertanto, intende promuovere, anche nell’ambito delle suddette manifestazioni istituzionali e culturali, i principi, i valori e le regole della sicurezza, nonché della prevenzione incendi, a tutela dei partecipanti e degli organizzatori;

- la legge 609/1996, all’art. 3 affida al Ministero dell’Interno tramite il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la formazione, l’addestramento degli addetti all’antincendio nonché il rilascio degli attestati di frequenza;

- la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte, articolazione territoriale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il perseguimento dei suoi scopi, in base al Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n.139 recante il riassetto delle disposizioni

relative alle funzioni e ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ha facoltà di:

- collaborare con gli Organi Pubblici, Enti, Aziende e Associazioni che ne condividono gli scopi;
 - promuovere la formazione nelle materie della prevenzione incendi e del soccorso pubblico, nonché la diffusione della cultura sulla sicurezza antincendio, anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni.
- il Decreto Legislativo n. 139/2006, all'art. 26 bis, comma 1, stabilisce che “le politiche di formazione riguardano le materie di cui all'articolo 1 e comprendono la diffusione della cultura sulla sicurezza nelle medesime materie. Lo svolgimento delle attività formative, promosso anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche e universitarie, anche internazionali, e la comunità scientifica, avviene attraverso il Corpo nazionale”;
- il Consiglio regionale e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco intendono, attraverso la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, attivare una collaborazione finalizzata a sostenere azioni di sensibilizzazione e promozione dei valori della sicurezza e della prevenzione incendi, presso tutti i soggetti pubblici e privati che, sul territorio regionale, organizzano eventi culturali e manifestazioni istituzionali, compresi quelli patrocinati dal Consiglio regionale.

Tutto quanto premesso

Si conviene quanto segue

ART. 1 – FINALITA' E OGGETTO

Il Consiglio regionale e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco si impegnano ad avviare una collaborazione con l'obiettivo comune di diffondere e promuovere la cultura, la sensibilizzazione, la riflessione e la valorizzazione dei temi attinenti alla sicurezza in generale, alla prevenzione incendi ed infortuni domestici, presso le

amministrazioni locali, le associazioni e gli altri soggetti che organizzano eventi sul territorio regionale, con particolare riguardo agli eventi culturali ed istituzionali organizzati o patrocinati dal Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco intendono pertanto potenziare, sul territorio regionale, la cultura della sicurezza favorendo il raggiungimento di più elevati livelli di consapevolezza e promuovere la concreta adozione di adeguate misure di sicurezza finalizzate alla prevenzione dei rischi.

ART. 2 – ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale si impegna:

- a diffondere il presente protocollo presso la Città metropolitana di Torino, le province del territorio piemontese, i comuni e le associazioni che operano sul territorio, affinché, informate, possano autonomamente provvedere ad organizzare incontri/eventi, con i competenti Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, aventi ad oggetto l'attività di informazione e formazione sui temi della sicurezza e prevenzione incendi rivolta ai soggetti organizzatori di eventi;
- a comunicare e diffondere, presso i suddetti enti, materiale informativo realizzato dai Vigili del Fuoco (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, brochure ed opuscoli);
- a diffondere direttamente il materiale informativo realizzato dai Vigili del Fuoco mediante esposizione in spazi appositamente dedicati dell'Ufficio relazione con il pubblico (URP) e della biblioteca della Regione Piemonte, nonché, eventualmente, attraverso l'organizzazione di incontri informativi in occasione di eventi quali, ad esempio, il Salone Internazionale del Libro;
- a supportare l'attività di informazione promossa dai Vigili del Fuoco in materia di prevenzione e sicurezza in generale, anche in occasione di eventi co-organizzati e/o patrocinati dal Consiglio regionale e rivolta sia ai partecipanti che agli organizzatori.

ART. 3 – ATTIVITA’ DELLA DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

La Direzione regionale dei Vigili del Fuoco si impegna a:

- diffondere il presente protocollo presso i Comandi dei Vigili del Fuoco della regione Piemonte, affinché, possano partecipare all’organizzazione di incontri/eventi, con la Città metropolitana di Torino, le province del territorio piemontese, i comuni e le associazioni che operano sul territorio, aventi ad oggetto l’attività di informazione e formazione sui temi della sicurezza e prevenzione incendi rivolta ai soggetti organizzatori di eventi;
- a realizzare e/o fornire, al Consiglio regionale ovvero direttamente ai suddetti enti, materiale informativo inerente il tema della sicurezza antincendio in generale, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, brochure ed opuscoli;
- collaborare con proprio personale o personale dei dipendenti Comandi della regione nell’attività di informazione in materia sicurezza in generale, finalizzata alla prevenzione degli incendi e degli infortuni domestici, anche in occasione di eventi co-organizzati e/o patrocinati dal Consiglio regionale e rivolta sia ai partecipanti che agli organizzatori.

ART. 4 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

L’attuazione di quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 del presente protocollo è garantita mediante l’adozione di successivi e specifici accordi.

ART. 5 – ONERI

Gli eventuali oneri necessari a dare attuazione alle attività oggetto del presente protocollo sono a carico di ciascuna parte in relazione alle attività di propria spettanza e la relativa copertura è garantita con proprie risorse strumentali e finanziarie.

ART. 6– DURATA, DECORRENZA E RECESSO

Il presente protocollo d'intesa ha efficacia dalla data di sottoscrizione e ha durata corrispondente a quella della legislatura consiliare e, in ogni caso, non oltre il 31 maggio 2029.

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente protocollo mediante comunicazione scritta, da inoltrarsi ai referenti di cui al successivo art. 8 (“Referenti e comunicazioni”).

Il recesso ha efficacia a decorrere dal mese successivo a quello in cui lo stesso viene comunicato.

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali acquisiti nel corso del presente protocollo nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i, dell’articolo 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679).

I dati personali sono trattati per le finalità e le attività connesse al presente protocollo.

ART 8 - REFERENTI E COMUNICAZIONI

Ciascuna parte nomina il referente, persona fisica o ufficio, al quale vengono inviate tutte le comunicazioni inerenti alla gestione e l’esecuzione del presente protocollo:

Per la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte: Ing. L. Giuseppe Giannace e Arch. Gian Carlo Paternò

Per il Consiglio regionale del Piemonte: Dott. Fabio Fossale.

Qualsiasi comunicazione relativa al presente protocollo si ritiene valida se inviata al seguente indirizzo:

per la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte: Strada del Barocchio 71/73, 10095 Grugliasco (TO), nonché al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it

per il Consiglio regionale del Piemonte: via Alfieri 15, 10121, Torino, nonché al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it

Per la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Piemonte
Ing. Alessandro Paola

Per il Consiglio regionale del Piemonte
Il Presidente – Davide Nicco

Il presente documento è sottoscritto in digitale tra le parti.